

Operaio morto nel cantiere, sindacati: "Si introduca il reato di omicidio sul lavoro"

Attualità - 17 maggio 2020 - 07:35



La morte del 55enne operaio napoletano, deceduto nel cantiere della stazione ferroviaria di Cattolica, seppellito da un cumulo di terra, riapre il dibattito sulla sicurezza per i lavoratori. Fillea e Filt Cgil, oltre a esprimere il cordoglio per quanto avvenuto, denunciano "la mancanza di sicurezza nei cantieri edili" e chiedono a Ferrovie dello Stato di verificare "la natura dell'appalto e la dinamica dell'incidente". Dopo i mesi di "serrata" a causa dell'epidemia provocata dal nuovo coronavirus, riaprono i cantieri, ma, rilevano i sindacati, "anche gli infortuni tornano a verificarsi". Fillea e Filtc Cgil chiedono una vera e propria "patente a punti", che "incentivi le imprese virtuose e penalizzi le altre", nonché il reato di omicidio sul lavoro.